

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l' Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 7 Gennaio

ANNO XVII

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entrò fiducioso nel suo diciassettesimo anno di vita. In questa occasione non fa speciali promesse dell'avvenire; il passato è la migliore delle garanzie.

Il Bacchiglione, organo del partito democratico e d'ogni gradazione politica ed amministrativa risolutamente progressista, anche nel 1887 intenderà con ogni mezzo ad assicurarsi sempre più la fiducia pubblica.

Il Bacchiglione il proprio programma politico lo svolgerà franco ed opportunamente con risolutezza, e continuerà pure a tutelare i reali interessi della Provincia, dei Comuni e della Università, insistendo con energia perchè si riformi e si proceda secondo i tempi, inesorabilmente propizi al trionfo delle idee democratiche e, socialmente, per quanto possibile, livellatrici.

Il Bacchiglione, completando il cerchio delle proprie corrispondenze, fatti rivivere i propri corrispondenti da ogni angolo del Veneto, offre pure briose corrispondenze da ogni primaria città d'Italia, come pure dalle principali dell'estero come da Parigi, Londra, ecc.

Il Bacchiglione conterrà speciali scritti da Venezia durante la Mostra artistica.

Il Bacchiglione continuerà a pubblicare interessanti romanzi originali nonchè versioni dall'inglese e dal tedesco.

Il Bacchiglione, in questa smania di premi, non si dimentica dei propri abbonati e dona loro i due seguenti interessanti romanzi editi dalla casa Treves di Milano e di circa 400 pagine ciascuno:

Madamigella della Seiglière

DI GEORGIO SANDEAU

IL CRIDO DEL SANGUE

DI F. BOISGOBEY

Si doneranno entrambi agli abbonati annui; l'uno dei due ai semestrali.

Il Bacchiglione poi potrà entro l'anno presentare altri notevolissimi miglioramenti qualora non sia per mancargli la fiducia del pubblico; e, ciò non ostante, continuerà mantenere inalterati i prezzi d'abbonamento come dalla seguente tariffa:

ANNO SEM. TRIM.

Padova a domicilio L. 16,00 8,50 4,50
Per il Regno ,, 20,00 11,00 6,00

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento per il nuovo anno 1887, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi al corrente con tutta sollecitudine.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

LA STATISTICA

DELLE RELIGIONI

(Lettera al Friuli)

Chiarissimo sig. Direttore,

Nel numero del 28 corrente del Friuli vedo toccato questo difficile e delicato argomento, colla scorta di fonti poco recenti e non molto attendibili. Siccome io medesimo, pochi mesi fa, ho dovuto occuparmi con una certa cura dell'istesso argomento, mi permetta che faccia presenti i risultati dei miei studi a Lei e col di Lei mezzo, a quella parte del pubblico friulano che s'interessa di queste importantissime ricerche.

Le quali, non occorre dimostrarlo, vanno fra le più difficili che la statistica conosca. Anzitutto, salvo, si può dire, i possedimenti europei, in tutta l'Asia e in tutta l'Africa, non esistono censimenti di sorta. — Nella stessa Europa i censimenti ufficiali in parecchi stati (e, per esempio cospicuo, cito la Gran Bretagna) o non tengono conto delle confessioni o ne tengono conto in modo saltuario soltanto. Finalmente, anche dato che dovunque fossero istituite diligentissime enumerazioni ufficiali, le notizie che si potrebbero ricavare sarebbero soggette a numerose cause di perturbamento, che ne scemerebbero l'attendibilità, dacchè in ben poche delle faccende umane lo spirito di intolleranza e la passione dominano più dispoticamente che in questa delle fedi religiose.

I primi tentativi di dare un quadro statistico complessivo delle credenze risalgono a un centinaio di anni addietro; ma sulle prime i geografi s'attenevano soltanto ai culti principali, relegando nella comoda rubrica dei pagani o delle genti che professano altri culti e il grosso numero di quelli dei quali la credenza era ignota. Così per Maltebrun (1810), che reputava la popolazione intera del globo ammontasse a 653 milioni, la statistica dei culti comprendeva sei sole divisioni religiose, cioè la cristiana con 228 milioni (quasi il 25 per cento), la buddistica con 150 (il 23 per cento) l'islamica con 110 (quasi il 17 per cento) la bramistica con 60 (oltre il 9 per cento), l'israelitica con 5 (appena 18 per mille), e gli altri 100 milioni (oltre il 15 per cento) venivano classificati quali pagani o professanti un culto diverso dai precedenti.

Pressapoco la stessa ripartizione ed anche lo stesso rapporto percentuale vennero accettati da Gräber (1813) dal Pinckerton (1827) e da altri, finchè l'Hassel in questo stesso anno 1827, rifacendo gli studi, non venne ad alterare tutte le precedenti proporzioni assegnando (su 938 milioni di popolazione complessiva del globo) ai Buddisti 316 e ai Bramanisti 111 milioni. Contemporaneamente il nostro Adriano Balbi, occupandosi dello stesso soggetto, uno dei

primi, cred'io, divise i Cristiani nelle tre maggiori confessioni a noi note. Ed ecco quali furono i risultati delle sue ricerche:

	Milioni di persone	Balbi (1833). Rapporto per mille ab.
Cristiani	260	353
Cattolici	179	189
Protestanti	59	80
Greci	62	84
Israeliti	4	5
Islamiti	96	130
Bramanisti	60	81
Buddisti	170	231
Pagani o professanti altri culti	147	199
	737	1000

I numeri del Balbi fecero poi a lungo le spese di tutti i manuali statistici e geografici fino pochissimi anni addietro. E in realtà, compatibilmente coi mezzi d'allora, essi meritavano molta fede, essendo nota la imparzialità e la diligenza del loro autore in siffatte ricerche.

Tale pregio della imparzialità invece non si può in coscienza ammettere nei dati che 30 anni dopo il Balbi raccoglieva e pubblicava la Civiltà Cattolica (1864), e che per istruzione dei suoi lettori io penso di pubblicare senza commenti di sorta:

Civiltà cattolica (1864).

	Milioni di persone	Rapporto per mille ab.
Cristiani	344	409
Cattolici	208	248
Protestanti	66	78
Greci	70	83
Israeliti	4	5
Islamiti	100	119
Bramanisti	60	71
Buddisti	180	214
Pagani o professanti altri culti	150	181
	840	1000

Avverto ancora che dei 208 milioni di cattolici, il citato diario romano assegna 147,2 milioni all'Europa, 9,7 all'Asia e all'Oceania unite, 4,1 all'Africa, finalmente 47 milioni alle due Americhe.

Trovando poi anche fra gli autori più recenti e più accreditati delle notevoli differenze su questo argomento, pensai io medesimo di tentare a mia volta d'arrivare a una ripartizione statistica approssimativamente esatta delle principali credenze religiose, procurando di mantenere l'animo alieno da ogni preoccupazione meno che oggettiva, e servendomi del materiale nuovo ed ogni giorno più corretto offerto agli studiosi della progressiva civiltà. Avevo condotto a termine il mio studio, allorchè venne a mia cognizione l'Atlas des Missions catholiques (Friburgo, Herder, 1886) opera condotta con diligenza, attinta a fonti copiose e dovuta ad un tedesco, e per giunta gesuita, il Werner, la quale ultima circostanza deve acquistare ogni anima timorata. Ora, si può facilmente indovinare con quanta soddisfazione io abbia potuto riconoscere, confrontando i risultati dei miei computi coi suoi, come, per quello che riguardava i cattolici, essi differissero di ben poco fra loro. Anzi, siccome agevolmente dovetti riconoscere che, per i paesi non europei, egli, potendo disporre di tutte le informazioni di fonte ecclesiastica, era al caso di avere a base delle sue ricerche un materiale più copioso e, salve certe riserve, più attendibile di quello

che stava in mie mani; così sempre per quei paesi, credetti di adottare addirittura i suoi stessi dati.

Posto ciò, e ritenuta per un momento la popolazione del globo in circa 1415 milioni (realmente oggi essa dovrebbe ammontare a 1450 ovvero a 1460 milioni) riferendosi a una data media che caschi intorno al 1880, dacchè alcuni dati, di necessità, rimontano al 1875 ed altri arrivano anche al 1885; il numero dei cristiani diffusi sul globo ascenderebbe supergiù a 413 milioni. Con ciò il loro numero verrebbe a superare quello dei proseliti di qualsiasi altro culto, salvo il buddista. Difatto i brahmanisti salgono a circa 190 milioni, i mussulmani a 212, gli ebrei appena a 6 milioni e mezzo, restando un 113 milioni di persone fra pagani o le genti di culto incerto. Invece i buddisti ammontano a ben 450 milioni. Epperò su mille abitanti del globo, soltanto 313, cioè meno di 1/3 sarebbero cristiani, contro 318 buddisti, 150 islamiti, 134 brahmanisti, 80 pagani ecc. e circa 4 ebrei; in complesso 777 non cristiani. Dei cristiani supergiù 413 milioni appartengono al cattolicesimo, forse 130 milioni al protestantismo, forse 88 milioni al culto greco (ortodossi). Su mille abitanti della Terra 155 sono adunque cattolici, contro 845 che vivono fuori del grembo della Chiesa romana.

Il più dei cristiani vivono in Europa e in America; mentre brahmanisti e buddisti hanno per loro sede esclusiva l'Asia; gli islamiti son specialmente divisi fra Asia ed Africa; e gli ebrei si trovano dovunque, ma principalmente in Europa.

In Europa sopra una popolazione di 326 milioni di persone, si contano quasi 313 milioni di cristiani, cioè quasi 960 persone su mille; ma di essi men che metà cioè 156 milioni, son costituiti da cattolici romani, contro quasi 79 milioni di protestanti, un numero pari di greci ortodossi e forse un milione di cristiani spettanti ad altre confessioni. Il che significa che, nella stessa Europa, su mille abitanti, appena 476 professano il culto cattolico, contro 485 cristiani non romani, 17 israeliti, 21 islamiti ed 1 forse tra pagani e buddisti. Avverto in via incidentale che il citato Werner attribuisce all'Europa 153.837.535 cattolici, cioè oltre 2 milioni di meno che non risulti dalle mie ricerche.

In Asia, ben oltre della metà della intera popolazione (785 milioni) è buddista (450 milioni), poi abbiamo un 190 milioni di brahmanisti e un 105 milioni d'islamiti, forse un 300.000 ebrei e un 20 milioni di pagani o di persone senza culto conosciuto o diverso dai precedenti. I cristiani non arrivano a 20 milioni, vale a dire appena a 28 sopra 1000 abitanti. Fra essi circa 9 milioni e 200.000 (cioè meno dell'11 per 1000) sono cattolici, 9.300.000 greci (specialmente nell'Asia russa) e forse 1 milione e 100.000 protestanti.

In Africa, i cristiani si fanno ascendere in numero tondo a 9 milioni, dei quali circa 2.700.000 cattolici romani. Ma è assai difficile dare la statistica degli altri cristiani. Ad oltre 3 milioni ascendono probabilmente i copti dell'Abissinia e ad 1/4 di milione quelli dell'alto Egitto; mentre gli annali delle missioni riformate fanno ascendere a circa 576.000 gli addetti

al culto evangelico; ma ci resta ancora molto d'incerto. I cristiani dell'Africa naturalmente si riducono a pochi (cioè appena al 45 per 1000 dell'intera popolazione); se si confrontano coi 100 milioni di mussulmani e coi 90 milioni di pagani, lasciando pur in disparte i 400.000 ebrei, che ne occupano specialmente le parti settentrionali.

La parte del mondo, dove i cristiani tornano ad essere in grande maggioranza è l'America, che ne conta ben 98 milioni e 1/2. Il che vuol dire che colà di ogni mille persone, ben 98 professano il cristianesimo. Ma anche là, quasi come in Europa, i cristiani son divisi in parti non molto diverse numericamente, cioè 51 milioni di cattolici e 47 milioni e 1/2 di accattolici e precisamente protestanti di confessioni diversissime. Epperò su 1000 americani soltanto 516 sono cattolici. Gli ebrei (310.000) e gli idolatri (forse 1 milione) sono in numero limitato rispetto al totale.

L'Oceania, nella sua intera popolazione di 430.000 di abitanti (assegnate all'Asia le is. della Sonda) conta forse oltre 3/4 di cristiani, cioè 3.300.000 il che significa che su 1000 oceaniani, ben 765 professano il culto cristiano. Ma di questi circa i 3/4, cioè 2.600.000, sono ascritti al protestantesimo, sicchè i cattolici ammontano appena a 672.000. Ciò viene a ridurre a non più di 155 il numero dei cattolici, che, su mille abitanti, si incontrano in quella parte del globo. Gli idolatri vi ammontano a forse 1 milione; gli ebrei appena a 12.000.

Questi sono i rapporti numerici dei varii culti, quali si possono oggidi presumere, colla scorta delle più recenti ed autorevoli notizie che la statistica ci fornisce. È chiaro che adesso io potrei esporre varie considerazioni intorno al vero valore di questi numeri e alla loro costanza. Del pari non del tutto inutile sarebbe un raffronto fra i miei dati e quelli che offriva il Balbo mezzo secolo addietro o la Civiltà cattolica 22 anni fa. Me ne distoglie, almeno per ora, la lunghezza di questa lettera, di troppo soverchiante i limiti concessi da un diario politico, ed anche un po' il concetto che il lettore può ben fare da sè deduzioni e confronti, senza che io mi assuma la funzione di condurlo per mano.

E con tutta considerazione

Padova, ultimo del 1886.

Di L. D. v. mo
G. MARINELLI

Vedove ed orfani dei Mille

La Gazzetta Ufficiale pubblicò la legge seguente, N. 4280, in data 26 dicembre 1886:

Art. 1 Alle vedove ed agli orfani dei Mille di Marsala e di coloro che vennero compresi nelle leggi del 26 gennaio 1879, numero 4708 (Serie seconda); 31 luglio 1879, numero 5031 (Serie terza), e 28 giugno 1885, numero 3182 (Serie terza), è assegnata, sul bilancio dello Stato, una annua pensione nelle proporzioni ed alle condizioni stabilite dalla presente legge.

Art. 2 Alle vedove con figli minorenni verrà corrisposta l'annua pensione di lire cinquecento sino a che i figli non avranno tutti compiuti gli anni ventuno, e ciò avverandosi, la pensione alla vedova sarà ridotta a lire trecento.

Nella stessa somma di lire trecento sarà corrisposta la pensione alle vedove senza prole e in uguale somma

complessiva agli orfani di ambedue i genitori, qualunque sia il loro numero, fino a che il minore abbia raggiunto l'età di ventun anno compiuti.

Art. 3. Il diritto della pensione cessa allorquando:

la vedova passi ad altre nozze; la prole sia giunta all'età maggiore; le figlie, se anche di età minore, abbiano contratto matrimonio.

Art. 4. Le disposizioni della presente legge sono applicabili soltanto allorquando il matrimonio sia stato contratto prima della pubblicazione della presente legge.

Per Napoleone III.

La *Neue Freie Presse* di Vienna contiene un articolo di Redazione disapprovante altamente il voto del Consiglio Comunale di Milano sul Monumento a Napoleone III.

L'autorevolissimo giornale viennese dichiara di doversi, questa volta, schierare da parte del partito d'opposizione in Italia che combattè quel voto e che ne vuole impedita l'esecuzione.

La portata di quell'articolo impedisce al formato del nostro giornale di pubblicarlo per intero, ma ne rileveremo, a suo tempo, i brani più importanti.

Il bilancio dei lavori pubblici

E' stata distribuita la relazione dell'on. Romanin Jacur sul bilancio dei lavori pubblici.

Questo documento è dettato in senso ostile al ministro.

La relazione dimostra la necessità della riduzione di 240 mila lire e la reiezione delle modificazioni dell'organico presentate nel bilancio.

Disapprova il metodo seguito dal governo nel classificare alcune spese per opere idrauliche.

Rileva che, dopo quattordici anni, non si conoscono ancora i risultati degli studi fatti da una Commissione per il regime idraulico del Po.

Quasi nessuna esecuzione, continua il documento è stata data ai voleri della Camera per la sistemazione dei porti, delle spiagge, dei fari.

La relazione invita il governo a dare quanto prima un assetto normale e definitivo all'ispettorato ferroviario.

Lamenta che finora nessuna attuazione fu data alla legge per la bonifica delle paludi.

Dimostra la scarsità della somma annua destinata alle costruzioni ferroviarie, esortando il governo ad affrettarle.

Alla relazione sono allegati le molte risposte del ministro Genala, che non soddisfecero la Giunta.

Tutti i giornali di Roma si occupano di questa relazione.

La *Tribuna* ne rileva l'accuratezza.

La *Riforma* nota che essa darà occasione a fare i conti addosso al ministro Genala.

La giustizia non è per i poveri

Dalle recenti statistiche del ministero di grazia e giustizia si è rilevata una diminuzione delle liti, fatto che fu da taluno apprezzato come un sintomo di benessere.

Ma si osservi anzitutto che il gratuito patrocinio non è cosa facile ad ottenere, poi il fisco, anche in questo caso, è pronto a raccogliere il frutto della vittoria, onde a chi fu ammesso al gratuito patrocinio, se le sorti della lite gli sono propizie, spesso non rimane più nulla e potrà dire che la sua fu una vera vittoria di Pirro.

Bisogna osservare che per godere del gratuito patrocinio, è necessario, secondo la legge, di essere povero addirittura.

Ora fra il ricco e il povero abbiamo una categoria numerosissima di piccoli possidenti, i quali non sono abbastanza ricchi per sostenere le spese di un processo, nè sono così poveri per potersi procurare dal sindaco e dall'agente delle tasse i necessari certificati senza i quali non si ottiene il gratuito patrocinio.

A costoro, dunque, rimane interdotta la giustizia, perchè, a voler riscuotere un credito che non sia al di sopra di una certa somma, occorrono spese che uguagliano e forse superano il credito stesso.

Si citano in proposito fatti dolorosissimi.

Una povera vedova creditrice di 130 lire, aveva, dopo molti stenti ottenuto il gratuito patrocinio: il suo credito cogli accessori era salito a L. 182.27.

Si fece una esecuzione immobiliare, mandando all'asta un piccolo fondo del debitore, il cui prezzo di delibera ascese a L. 765.84. Ma l'esecuzione era costata L. 658.05 e colle altre spese, sa il lettore quanto toccò alla creditrice nel riparto? Lire 78 e 37 centesimi! E fatto calcolo che erano prima a dedursi gli interessi e le spese, essa ebbe, col suo capitale di L. 130, col patrocinio gratuito, Lire 26.18!

La conclusione è che per un credito di 130 lire si espropria il debitore di un fondo che vale 765 lire e alla creditrice toccano 26 lire: il resto è diviso tra il fisco e gli avvocati.

E questo è un esempio delle centinaia che potremmo recare.

Corriere Veneto

Belluno. — L'Alpighiano rileva che il « piano caricatore » alla stazione ferroviaria di Belluno, è affatto insufficiente ai bisogni; basta osservare fra altro, che un' unica spedizione di tavole, di un' unica ditta, lo copre letteralmente. Le merci poi, vi sono esposte a tutte le intemperie! Neanche il piano scaricatore corrisponde ai bisogni!

Treviso. — Ad onta del pessimo tempo il deputato Ferri fece un giro attorno il Bosco Montello accompagnato dal prof. Benzi, e colà interrogò e s'intrattene con proprietari grandi e piccoli, boscaioli e gente d'ogni classe, portandosi ovunque potè avere nozioni ed elementi sulla questione montelliana.

Alla sera fu di ritorno a Treviso, e poi ritornò nei paeselli sub montelliani sempre coll'egregio Benzi. Chiederà le informazioni dalle autorità locali: Prefetto, Procuratore del Re, Deputazione provinciale, Ispettore forestale e Comizio agrario.

Il deputato Andolfato, si unì all'onorevole Ferri.

Venezia. — In occasione della prossima Mostra di Merletti e Tessuti in Roma si è costituito a Venezia un Comitato composto delle cospicue Nobildonne: Contessa Andriana Marcella, dama d'onore di S. M. la Regina — Antonietta Forni nob. Bennati — Contessa Papadopoli Heltenbach — Contessa Giulia Persico Della Chiesa, e dei signori Conte Alvise Da Schio — Ing. Arturo Chiaggiato, segretario.

Corriere Provinciale

Da Montagnana

3 gennaio.

I BILANCI DEI COMUNI

Le insistenti rimostranze e vivaci accuse mosse alla Deputazione Provinciale da uomini seri componenti le Amministrazioni Comunali di questo Distretto ci costrinsero, come di metodo, ad assumere accurate notizie sulla attendibilità delle stesse, e siamo in grado di aggiungere alle tante una pubblica protesta a mezzo del vostro Giornale in cui gli interessi della Provincia trovano un valido patrocinio.

A tutt'oggi la Deputazione Provinciale cui spetta per legge l'esame dei bilanci comunali, non ne approvò che uno su dieci dei Municipi componenti questo Distretto, motivo per cui ora che vi scriviamo nove aziende mancano della ruota principale per far girare il congegno amministrativo.

Pei Comuni conseguenze inevitabili e dannose sono: spese nuove per la formazione dei ruoli suppletivi in causa della maggiore sovrapposta che verrà addossata ai contribuenti quando ne avranno voglia i burgravi della Deputazione, reclami da parte dei contribuenti continui ed incresciosi per chi deve sopportare la croce di pubblici amministratori, inquantochè nella cartella di carico delle imposte che l'esattore spedisce in principio dell'anno, essi non trovando le quote che dovranno pagare più tardi, recriminano contro le Amministrazioni che pare durante l'anno facciano nuove spese non acconsentite. Che più; im-

barazzi coll'esattore comunale che non ricevendo i bilanci approvati rifiuta legittimamente i pagamenti dei mandati di cassa facendo tirar moccoli ai creditori dei Comuni.

Nè si creda che queste Amministrazioni Municipali si trovino nel caso previsto dall'art. 50 della nuova legge 1° marzo 1886 sull'ordinamento dell'imposta fondiaria perchè una soltanto avrà bisogno del provvedimento speciale.

Abbiamo proprio voluto coi nostri occhi vedere lo stato delle cose e sentire colle nostre orecchie da vari Amministratori i motivi di tanti inqualificabili ritardi, e pur troppe convenienze riconoscere che si debbono addebitare alla accidia ed all'imperizia e poca conoscenza delle norme di contabilità di chi è chiamato dalla legge ad approvare i bilanci.

Noi pure conveniamo coi nostri avversari che fra gli Onor. componenti la Deputazione Provinciale ci sono dei veri valori, ma i meno abili dovrebbero esser lasciati da parte, se non fosse altro negli affari che esigono sollecitudine, competenza e pratica, come è necessario nella materia dei bilanci comunali.

Noi abbiamo rilevato persino usati due pesi e due misure, ed in talun bilancio prescritta la riforma di quanto si aveva approvato in un altro. Nessun buon criterio di tutela sulle spese, ma soltanto una farragine di fiscalità burocratiche e inutili da muovere le risa d'un contabile da strappazzo.

In presenza di tanta anormalità perchè non ci provvede il sig. Capo della Provincia? Forsechè a lui non sono noti i laghi di questi comuni imbarazzati per tal fatto nelle loro aziende? A che valgono tutte le circolari con cui si prescrive la presentazione a tempo dei bilanci preventivi, se poi questi devono starsene a dormire sui tavoli della Deputazione in attesa che salti addosso la voglia a qualche pedante di darvi una sbriciatina fra uno zigaro e l'altro, beato se avrà impiegato il suo tempo nel rilevare che una data cifra gli par meglio impostata fra le spese straordinarie, anzichè fra le ordinarie onde vi si trova collocata *ab urbe condita*? — Può essere che costassù poco o nulla importi che i Comuni rurali camminino ordinati, ma chi paga le imposte ha il diritto di reclamare che sieno un po' meglio tutelati i pubblici interessi da parte di quelle persone che si assunsero l'obbligo di farlo. Avremo gridato al vento? In ogni caso ritorneremo alla carica.

(Alfa.)

Cronaca Cittadina

Pel 9 gennaio. — La Società dei Reduci è invitata a raccogliersi domenica 9 gennaio alle ore 12 1/2 pom. in Via Patriarcato, studio Tivaroni, per prender parte al corteggio delle associazioni cittadine che si recheranno in quel giorno, anniversario della morte di Vittorio Emanuele, a portar ghirlande alla di lui statua.

I Reduci dovranno essere forniti delle loro medaglie e del cappello sociale.

L'Associazione Volontari 1848 49 invita i soci a radunarsi domenica alle ore 12 1/2 pom. alla Residenza della Società per la commemorazione di Vittorio Emanuele.

Per Giuseppe Guerzoni l'avvocato Eugenio Valli ha scritto toccanti parole nell'ultimo « Bollettino della Savoia ». Sono dette con quella spontaneità di frase e con quella purità e vivezza di sentimenti che sono proprie dell'egregio avvocato.

B. Università. — Elenco degli ingegneri civili proclamati ieri 6 gennaio corr.:

Brillo Antonio di Giovanni, da Padova — Campostrini Giulio del fu G.

B., da Verona — Ghigliani Alberto del fu Giovanni, da Fossano (Cuneo) — Manfredi Manfredo di Emilio, da Torino — Vlacovich di Giampaolo, da Padova — Zanella Tullio di Luigi, da Soave (Verona).

Importante pubblicazione.

— La ditta fratelli Bocca ha dato fuori in questi giorni il volume secondo del *Saggio sul sistema tributario in Italia e sui suoi effetti economici e sociali* dell'egregio nostro amico Giulio Alessio.

Per oggi basti dire che è un volume di 1005 pagine.

Richiamiamo su questo volume l'attenzione degli studiosi e ci riserviamo di parlarne appena avremo potuto formarcene un esatto concetto.

Constatiamo intanto ancora una volta con vivo piacere che la nostra democrazia lavora e studia e si accinge in questo modo, il più serio di tutti, a rendersi degna di quei destini che lo svolgimento della legge storica le assicura.

Per Emilio Castellani e pagargli la multa cui fu condannato per reato di stampa pregansi quanti hanno raccolti denari a volerli spedire prima del giorno 15 corr. mese all'avvocato Antonio Feder, in Venezia.

Tiro a segno. — Nella sala sopra la loggia in Piazza Unità d'Italia ebbe luogo ieri la distribuzione dei premi ai tiratori del 1866.

Verano le autorità civili e militari; molta gente.

Il generale conte Morra, sedendo al posto d'onore, stava fra i rappresentanti del Municipio e del Governo.

La relazione sull'andamento della Società fu letta dal segretario Paresi. I premiati furono salutati da vivi applausi.

Il presidente colonnello Campogrande con frase spigliata diede il saluto agli intervenuti, interrotto da molteplici applausi.

Fu una bella festa.

Scuola per gli infermieri.

1° Elenco degli aderenti. Giulia Sacerdoti Musati, Giuseppe Callegari, conte Alberto Papafava, Vittorina Sireni, barone Camillo Treves dei Bonfilii, bar. Julia Treves dei Bonfilii, Donato Barzilai, Chiara Sacerdoti, dott. Leone da Zara, Giovanni Smiderle, ing. Francesco Antonelli, cav. Annibale Pignolo, co. Leonardo Dolfin Boldù, avv. Paolo Pietropoli, dott. Pietro Borgonfoli, bar. Adele Treves dei Bonfilii, bar. Matilde Treves dei Bonfilii, avv. Eugenio Fuà, capitano Emilio Candeo, bar. Achille de Zigno, cav. avv. Leonarduzzi, don Domenico Barbaran, co. Cia Giusti Cittadella, co. Giulio Giusti, prof. Domenico Turazza, Maria Turazza, bar. Giuseppe Treves dei Bonfilii, dott. Napoleone D'Ancona, avv. F. E. Paresi, Chiara Turazza Baruchello, co. Francesco Papafava, bar. Alberto Treves dei Bonfilii, prof. Tito Vanzetti, dott. Girolamo Marzolo, dott. Giovanni Berselli, prof. Beniamino Luzzatti, dott. Giuseppe Danieleto, dott. Marino Morandi, prof. Giovanni Omboni, Ernesta Da Zara, comm. Carlo Noris, Amelia Luzzatti, prof. Luigi Luzzatti, prof. Vittorio Polacco, Ida de Ziller Nicchetti, Antonietta Lonigo, Maddalena Bolzan Piazza, Alfonsina Toffolati, Luigi Maghetta, ing. Vittorio Maglietta, ing. Lodovico Maglietta, ing. Antonio Marterumini, Pietro Loviselli, Lucrezia Vanzetti Cicogna, Marcellino Maggia, Giulia Maggia Rasi, Alberto Cavaletto, Clemente Ascoli, ing. Emilio Sacerdoti, cav. Massimo Sacerdoti, Maria Maglietta.

Teatro Garibaldi. — Ci si riferisce che pel giorno 23 gennaio verrà fra noi al Teatro Garibaldi la compagnia Equestre Anastasini e Biagini. Che divertimento per i padovani!

Teatro Verdi. — Un crescendo rossiniano di entusiasmo. La Meyer ed Emiliani applauditi vivissimamente al secondo, al quarto ed al quinto atto.

Il basso Terzi acclamato all'aria del filtro.

La Giorgi ottenne, come sempre, applausi alla ballata.

Si voleva anche iersera il bis del duetto del quarto atto e dell'aria del filtro.

L'orchestra sempre egregiamente come i cori.

Domani ottava rappresentazione.

Cassa depositi e prestiti. — Si rende noto che il Governo, sentita la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Cassa dei Depositi e Prestiti, ha ridotto, con effetto dal 1° gennaio 1887 l'interesse annuale sui depositi nelle Casse postali di risparmio, dal 3.50 al 3.25 per cento, netto di ritehuta per l'imposta di ricchezza mobile.

Una al di. — Due amiche d'infanzia s'incontrano dopo una lunga separazione.

— Io sono vedova da sei mesi; e tu?

— Io da cinque anni.

— Già tu hai avuto sempre più fortuna di me!

Bollettino dello Stato Civile del 4 Gennaio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 0.

Morti. — Wolff Giorgina fu Angelo di anni 13 — Lazzaro Luigi di Daniele di anni 33, muratore, coniugato — Franceschetto Zampieri Anna fu Giovanni di anni 40, casalinga, coniugata — Barro Baruzzo Maria fu Vincenzo di anni 47, villica, vedova — Graziani Nali Maria di anni 76, casalinga, vedova — Bottaro Marigo Elisabetta fu Giuseppe di anni 64, casalinga, vedova.

del 5 Gennaio

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 2.

Matrimoni. — Gobbo Luigi di Natale, co. radino, con Canal Maria di Arcangelo, domestica — Pignatelli Antonio di Leopoldo, domestico, con Cimarosti Maria di Luigi, domestica.

Morti. — Mattereda Pietro di Giovanni di mesi 1 — Lana Michelotto Maria fu Andrea di anni 49, vedova — Una bambina esposta.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 7 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente	102	—
Fine prossimo	100	25
Genove	78	30
Banco Note	201	1/2
Marche	1	24
Banche Nazionali	2280	—
Banca Naz. Toscana	1204	—
Credito Mobiliare	1042	—
Costruzioni Venete	335	—
Banche Venete	377	—
Cotonificio Veneziano	195	—
Credito Veneto	273	—
Tramvia Padovano	340	—
Guidovie	95	—

Rendita e valori deboli.

Sete. — A Lione affari limitati, ma prezzi fermi.

A Milano affari pochissimi e difficili, perchè i detentori non vogliono aderire alle offerte basse dei compratori.

Bozzoli. — A Milano mercato sostenuto.

Cotoni. — A Liverpool mercato fermo.

Calma ad Havre.

Caffè. — Mercato attivo e in rialzo ad Havre.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Le donne con porri, bruno, pelose, con pelo al mento ed al collo sono ordinariamente buone massaie, vigilanti, attive, di un temperamento veramente sanguigno, amoroze fino alla rabbia, chiaccherano volentieri e molto: sono importune, e non è tanto facile sbarazzarsene: bisogna trattarle con riguardo, non testimoniarle che un interesse tranquillo, e procurare con una specie di dignità dolce e fredda di tenersele a certa distanza.

Due giorni d'un Almanacco

7 Gennaio Venerdì — Muore Beattulo Antonio dottissimo erudito di Bari. 1712 — S. Giuliano.

8 Gennaio Sabato — Muore Giotto, fiorentino, sommo pittore. 1265-1336 — S. Lorenzo Gius.

Nevicata formidabili

Ieri il telegrafo ci annunciava che per tutta la Francia, l'Inghilterra e la Spagna le nevicata avevano prodotto enormi allarmi.

Le ferrovie interrotte, le valanghe, i piccoli e grandi disastri, le piccole e grandi disgrazie sono completamente all'ordine del giorno.

Anche l'Italia quest'anno è bersagliata dalla neve; non si fa spoglio di giornale, senza che rechi l'annuncio d'una visita della fata bianca.

L'aspetto di Genova sotto la neve vien descritto come uno spettacolo magnifico, specialmente visto dal porto e dalle alture.

Piazza Corvetto è uno spettacolo per sé stessa. I bastimenti sono tutti biancheggiati.

Da Torino si ha che la neve raggiunse in città l'altezza di 30 centimetri.

Anche, lì interrotto il servizio tramviario, non però quello telefonico.

Mancano le notizie dalle montagne. Si ha notizia che sulla linea di Modane la neve ha sorpassato in certi punti l'altezza di un metro e 50 centimetri.

In ultimo — caso non frequente nella media Italia — è nevicato per due ore anche a Firenze.

Disgrazie serie finora non se ne hanno. Si ha solo che parecchi contadini di Propata (Genova) e dintorni, traversando il monte Antola furono sorpresi da una forte bufera di vento, neve ed acqua, nelle vicinanze di Clavarezza; la loro situazione era assai pericolosa, e non fu che con grande stento che poterono giungere a Crocefieschi; ma là giunti, si accorsero che dalla comitiva erano mancati due uomini ed una donna.

Tosto alcuni robusti giovanotti, quantunque fosse notte avanzata, partirono alla ricerca degli smarriti.

I due uomini, dopo non brevi ricerche, furono trovati sfiniti di forze, e la donna non fu trovata che al mattino successivo coperta di neve e semiviva.

Portata a Crocefieschi poté però riaversi del tutto.

Si ha da Bergamo che presso Schilpario è caduta sulla strada provinciale una enorme valanga sbarrandola completamente come un gigantesco fortissimo di marmo.

Ora si procederà all'escavazione di una galleria, alla base della valanga adoperando l'ascia né più né meno come si dovesse trattare lo scheggiamento di un colossale cristallo.

A Como la neve caduta raggiunge l'altezza di 43 centimetri.

I treni delle ferrovie Ticino hanno ritardato circa un'ora la partenza. La macchina conduce solo due carrozze.

Da Colico i piroscafi *Lecco* e *Italia* sono partiti solo alle 7,46.

E il congelamento si estende dappertutto. Oltre al suo congelamento, ogni strada ha la sua piccola catena di Alpi. E' la neve, che nessuno pensa a rimuovere. Infatti, dopo due giorni, si veggono sulle strade i mucchi di neve; spettacolo questo che già da parecchi anni era passata di moda.

Ed ora vediamo Milano dopo la neve come ce lo descrive l'Italia.

Fratanto, chi ci va di mezzo per questa nevicata, oltre il Municipio — che per la spazzatura dovrà spendere un ottantina di mila lire — sono sempre i poveri cittadini, condannati a camminare sopra un terreno che ad ogni passo presenta la probabilità di farvi rompere l'osso del collo.

Anche ieri perciò non furono pochi che sdruciolarono e caddero.

Figuratevi quindi in quali faccende furono i medici all'ospedale.

Era proprio un via vai di *broughams* innanzi e indietro all'ospedale.

Fra le più gravi disgrazie notiamo quella di un orfice, certo Molteni Teodoro, di anni 36, abitante in via Solferino, N. 35, che si fratturò una gamba.

Un po' di tutto

Caduta fatale. — Il giorno 2 fa corriera Antonoli che fa il servizio Domodossola-Vogogna, nello scattare per evitare un carro a panche, dava violentemente di cozzo contro una colonnina, e all'urto improvviso il povero vetturale Biancardi veniva slanciato giù dal suo seggio e di piombo scagliato a terra. Il poveretto è morto dopo poche ore di spasimi atroci.

Furto in ferrovia. — Sulla linea Firenze-Bologna sir James Ed-

wards è Caner, sotto-segretario inglese nell'India, ebbe la valigia aperta e si trovò mancante di 600 rupie e 200 sterline, oltre alcuni documenti del governo indiano e un biglietto di ritorno da Londra a Bombay.

Si fanno le più attive ricerche. Pare che il furto sia avvenuto a Firenze.

Effetto di una dimostrazione. — Quel Carletti, ferito dalla guardia municipale a Zagarolo, dopo 48 ore di penosa agonia, cessò di vivere. I carabinieri arrestarono la guardia feritrice, che alla sua volta era rimasta frita dal Carletti.

Due amanti suicidi. — L'altra mattina il proprietario d'un *hotel meublé* in via Bercy, a Parigi, avvertì che da tre giorni non si era fatto vivo un suo giovane inquilino, Battista Debèvre, d'anni 23, bottaio.

Presentando una sventura, fece scassinare la porta della camera dal giovane abitata e dato passo ai gaz carbonici di cui era piena, trovò morto nel suo letto il giovane Debèvre, e a canto a lui, pure cadavere, avvinta a lui nel supremo abbraccio della morte, una bella giovane fanciulla sui 18 anni, che ancora non si sa chi sia.

I due amanti mandarono ad effetto l'ultimo di dell'anno il loro proposito tragico e misterioso.

Due catastrofi nelle miniere belghe. — Telegrafano che un'esplosione di gaz nella miniera di carbone di Escouflaux presso Mons, seppellì trentadue minatori, di dodici dei quali furono già estratti i cadaveri.

Un'altra esplosione consistente avvenuta presso Liegi, produsse soltanto gravi bruciature ad alcuni operai.

Quattordici vittime del mare. — Mandano da Londra 2 gennaio, che in vicinanza dell'isola Bardrey il vapore *Dragomon* investì un'altra nave che colò a fondo. Quattordici uomini dell'equipaggio della nave perduta perirono; cinque furono salvate dal *Dragoman* che riportò lievi avarie.

La morte d'un traditore. — Scrivono dal Messico ch'è morto colà, sprezzatissimo e odiato da tutti, il colonnello Lopez, che vendette per 10 mila pilastre all'imperatore Massimiliano la città di Queretaro.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Il Ministro della pubblica istruzione, on. Coppino, in seguito ad alcuni inconvenienti successi al finire dell'ultimo anno scolastico, ha raccomandato ai provveditori agli studi una maggiore vigilanza degli istituti pareggiati, ed una più retta osservanza dei regolamenti circa la facilità con cui in parecchi istituti privati l'insegnamento viene affidato a professori privi di patente.

La *Riforma* scrive che, a tenore dell'art. 37 della Legge sulle garantigie e dell'art. 2141 del Codice civile, nessun dubbio può sussistere sulla prescrittibilità della dotazione del Papa. Dal 1 gennaio 1871 al 31 dicembre 1886 le competenze scadute raggiungevano la somma di lire 51,600,000; le prescritte raggiungono la somma di lire 35,471,000; al 1° corrente gennaio il Papa poteva ancora riscuotere dal Tesoro Italiano 16,125,000 lire.

All'adunanza dei presidenti nel collegio 2° di Roma (Viterbo) che proclamò l'elezione di Zeppa, fu presentata contro questa elezione una protesta firmata da 32 presidenti.

L'*Esercito* dà notizie poco rassicuranti sulle condizioni di molti Tiri a Segno nazionali; domanda che si provveda in tempo.

Noi ci associamo a queste giustissime domande, perché altrimenti la Legge sul Tiro a Segno sarà sempre una mistificazione.

(Nostrì dispacci)

Roma, 7, ore 8.25 ant.

L'arrivo di Saracco a Roma confermò le disposizioni di Depretis, già da me telegrafatevi, di offrirgli la successione di Genala ai lavori pubblici, ove per l'ostile relazione

Jacur la sua posizione è ancora più scossa.

Taiani avrebbe espresso volersi dimettere non soltanto per la proposta Grimaldi sugli infortuni, ma per i danni che risente finanziariamente, cessatigli i proventi quale avvocato.

Fu Robilant che insistette affinché il principe di Napoli non andasse a Massaua, visto che quella località non è definitivamente annessa.

Il sale, dopo la diminuzione del prezzo dando maggiore consumo, procurò maggiore reddito, di un milione e mezzo.

Fu distribuito il progetto di legge con cui assegnansi 90 milioni per debiti arretrati in costruzioni ferroviarie. Prevedonsi vive discussioni.

La giunta generale del bilancio è convocata per l'11 con lettera del presidente Luzzati.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Lisbona, 6. — La Camera dei deputati e la parte elettiva della Camera dei pari sono sciolte. Le elezioni dei deputati sono fissate pel 27 gennaio. Le elezioni dei pari al marzo. Le Cortes si riuniranno il 7 marzo.

Gacta, 6. — Il Sindaco oggi ha pubblicato un patriottico manifesto per annunciare l'arrivo del Principe di Napoli. Il Municipio e la cittadinanza gli preparano degne accoglienze.

Parigi, 6. — T. Ting-Chang, incaricato d'affari di China presso l'Italia, indirizzò una lettera al *Temps*, dichiarando che andò a Roma per rappresentare la China al ricevimento del Re al capo d'anno; egli smentisce che la sua missione avesse altro carattere.

Lima, 6. — In seguito allo scoppio del cholera nel Chili, le navi provenienti dal Chili non sono ammesse nei porti peruviani.

Madrid, 6. — Sette sergenti, implicati nell'insurrezione dello scorso settembre fuggirono dal carcere militare. Assicurasi che due sergenti di guardia alle carceri sono fuggiti secoloro.

Roma, 6. — Il principe di Napoli, ossequiato alla stazione dai ministri, dalle case civili e militari e dalle autorità, è partito per Livorno.

Guglielmo all'esercito

Berlino, 5. — Il *Reichs Anzeiger* pubblica una lettera dell'imperatore al principe imperiale, in cui esprime la sua gratitudine nelle felicitazioni ch'ebbe dall'esercito in occasione del suo giubileo militare; la lettera rileva che in tutti i cambiamenti avvenuti nell'esercito durante ottant'anni i cuori e i sentimenti rimasero inalterati. L'imperatore termina col dire che fino al suo ultimo sospiro egli sarà ispirato ad uno stesso sentimento di gratitudine e di riconoscenza verso il suo glorioso, fedele e devoto esercito.

Crisi inglese

Londra, 6. — Le trattative continuano fra Salisbury e i capi dei liberali ministri per la ricostituzione del ministero, rimessa in questione in seguito al rifiuto di Northbrooch di accettare il portafoglio d'artigiani.

Il *Times* crede probabile che Cross conservi la presente situazione.

Ottava, 6. — *Landsd Ouve* ripose a Salisbury declinando l'offerta portafoglio della guerra; desidera restare nel Canada.

Caso bulgare

Londra, 6. — Lo *Standard* dice: Lo Czar è disposto ad abbandonare la candidatura di Mingrelia a favore di quella di Oldemburgo.

Il corrispondente dello *Standard* di Pietroburgo, smentisce assolutamente che la Russia e la Germania abbiano concluso una alleanza. Le informazioni del *Daily News* confermerebbero invece tale alleanza.

Sofia, 6. — Il Governo ha indirizzato ai rappresentanti delle Potenze una circolare in cui spiega i fatti rimproveratigli dalla circolare di Giers.

Sofia, 5. — La voce che il Governo solleciterebbe Battenberg a ritornare in Bulgaria è ufficialmente smentita.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

PREMIATA FABBRICA A VAPORE CONCIMI ORGANICI ED INORGANICI DELLA DITTA G. SARDI E C. IN VENEZIA

Questa Ditta ha l'onore di avvertire, avere affidata la propria rappresentanza per la Provincia di Padova, alla Ditta Commerciale **Wollinelli e Levi** avente Riffineria di Zolfi e relative macine fuori Porta Codalunga e Studio in Piazzetta Pedrocchi, Numero 519.

I signori Possidenti ed Agricoltori potranno rivolgersi alla suddetta Ditta per commissioni, istruzioni ed altro.

IL CONDUTTORE

DEGLI

STATI UNITI

AVVISA

di avere sensibilmente diminuiti i prezzi dei Vini.

I Signori frequentatori troveranno pure moderata la tariffa di ogni altra cosa riguardante il servizio di birreria, caffè e ristorante. Detto servizio è dei più completi e dei più perfetti sotto ogni rapporto.

Caffè al Genio

Piazza dei Signori

Il sottoscritto, nuovo conduttore del suddetto Caffè, promette alla numerosa Clientela ed a quanti lo onoreranno dei loro comandi, servizio inappuntabile sia nel personale che nei generi e prezzi modicissimi ridotti.

Al Caffè è annesso servizio di Bigliardo a tutte le ore.

Faccio Giovanni.

Da cedersi

IN BATTAGLIA uno Stabilimento ad uso fabbrica paste nostrane con due torchi, quattro buratti per fiore da pistore e per uso della fabbrica stessa, nonché tutti gli accessori occorrenti a tale industria, col consumo medio di cento quintali di frumento per settimana.

Per trattative rivolgersi all'attuale proprietario sig. **Giuseppe Licini** che unitamente alla moglie, entrambi avanzati in età e senza figli, desiderano ritirarsi dal commercio, facendo un contratto vitalizio.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

RACCOMANDASI

L'Ecrison'ylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI

G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: **Fianconi Mauro, Zanetti e Kofler** ora Monis.

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarano.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del *Bacchi-glione*.

Si cerca pel 7 aprile

OD ANCHE PRIMA

un appartamento di non più che tre stanze e cucina a muri vuoti con ingresso affatto libero.

Offerte all'Amministrazione del Giornale.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, F. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8. grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile

illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti. Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 15 Novembre 1886.

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti											
	STAZIONI					STAZIONI						
	Ordinari		Andata Ritorno			Ordinari		Andata Ritorno				
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	0,40	0,25	0,60	0,40	0,25	0,60
7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,70	0,50	1,45	1,20	1,80	1,40	1,00	1,40
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	2,25	1,55	2,25	1,55	1,15	1,45
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	0,85	2,85	2,05	2,85	2,05	1,45	1,45
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	1,05	3,45	2,50	3,45	2,50	1,65	1,65
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	1,40	4,30	3,20	4,30	3,20	2,15	2,15
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,35	1,50	4,50	3,40	4,50	3,40	2,35	2,35
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,65	1,65	5,05	3,60	5,05	3,60	2,65	2,65
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	1,75	5,45	4,00	5,45	4,00	3,00	3,00
35	3,00	2,10	1,35	5,05	3,60	2,15	6,15	4,60	6,15	4,60	3,60	3,60
40	3,40	2,40	1,55	6,05	4,20	2,45	7,15	5,20	7,15	5,20	4,20	4,20
42	3,80	2,70	1,75	6,85	4,80	2,85	8,05	5,80	8,05	5,80	4,80	4,80

NB. Fino a nuovo avviso tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello N. 12 sito fra le stazioni di Dolc e Mira Taglio.

MALCONTINUA - MESTIERE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti											
	STAZIONI					STAZIONI						
	Ordinari		Andata Ritorno			Ordinari		Andata Ritorno				
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	0,40	0,25	0,60	0,40	0,25	0,60
8	0,60	0,40	0,30	1,00	0,70	0,50	1,45	1,20	1,80	1,40	1,00	1,40
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	2,25	1,55	2,25	1,55	1,15	1,45
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	0,85	2,85	2,05	2,85	2,05	1,45	1,45
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	1,05	3,45	2,50	3,45	2,50	1,65	1,65
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	1,40	4,30	3,20	4,30	3,20	2,15	2,15
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,35	1,50	4,50	3,40	4,50	3,40	2,35	2,35
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,65	1,65	5,05	3,60	5,05	3,60	2,65	2,65
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	1,75	5,45	4,00	5,45	4,00	3,00	3,00
35	3,00	2,10	1,35	5,05	3,60	2,15	6,15	4,60	6,15	4,60	3,60	3,60
40	3,40	2,40	1,55	6,05	4,20	2,45	7,15	5,20	7,15	5,20	4,20	4,20
42	3,80	2,70	1,75	6,85	4,80	2,85	8,05	5,80	8,05	5,80	4,80	4,80

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti											
	STAZIONI					STAZIONI						
	Ordinari		Andata ritorno			Ordinari		Andata ritorno				
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	0,40	0,25	0,60	0,40	0,25	0,60
8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	0,55	1,50	1,00	1,50	1,00	0,75	1,00
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	2,25	1,55	2,25	1,55	1,15	1,45
15	1,20	0,75	0,55	2,00	1,25	0,90	2,85	2,05	2,85	2,05	1,45	1,45
17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,05	3,15	2,25	3,15	2,25	1,65	1,65
21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,90	1,25	3,90	2,85	3,90	2,85	1,90	1,90
22	1,75	1,20	0,80	3,00	2,00	1,30	4,00	3,00	4,00	3,00	2,00	2,00
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	5,15	3,90	5,15	3,90	2,55	2,55
33	2,75	1,75	1,15	4,85	3,25	2,15	6,35	4,85	6,35	4,85	3,25	3,25
38	3,25	2,05	1,35	5,85	3,95	2,65	7,65	5,85	7,65	5,85	3,95	3,95
42	3,80	2,45	1,65	6,85	4,55	3,05	8,95	6,85	8,95	6,85	4,55	4,55

NB. I prezzi sono indicati da Padova e da Venezia e da Bagnoli per tutte le stazioni della rispettiva linea. Le tariffe tra le stazioni intermedie sono esposte nelle stazioni stesse.